



Foto di Michele Naccari/ Studio camera- TM News - Infophoto



Il segretario Pd Pier Luigi Bersani

rale». Perché se «l'utile è uno scopo legittimo» osserva, quando «diventa fine a se stesso va contro l'uomo». Per questo «il mercato non va mai separato dall'utilità sociale».

Nella sua riflessione il cardinale è partito dagli effetti devastanti della grave crisi economica internazionale indicando nella «cupidità, facilitata e sollecitata da meccanismi finanziari e speculativi internazionali» la causa di «voragini e illusioni» che hanno avvelenato il modo di pensare e di fare non solo di singoli ma anche di economie e Nazioni». La «questione centrale» resta «quella etica». In questo quadro, ha ribadito Bagnasco, il «ruolo insostituibile è della politica» cui spetta la responsabilità imprescindibile «di indicare una visione ideale ed etica», necessaria per orientare lo sviluppo e per definire un «progetto di società» aperta all'umanesimo integrale e alla Trascendenza». ♦

# Bindi difende Veltroni Polemica tra Vendola e i prodiani

Al dibattito sul libro di Giordano, la presidente del Pd avverte: «Una corrente socialdemocratica? Non si va da nessuna parte»  
Il leader di Sel: progressisti e conservatori non si confondano

## Il confronto

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

**C**he non sarebbe stata una polemica aperta e chiusa nel giro di poche ore era chiaro. Quello che era poco prevedibile è che si sarebbe allargata a macchia d'olio coinvolgendo anche l'ex premier Romano Prodi. E forse non era neanche tanto prevedibile la discussione surreale su chi a sinistra si pone a «destra nel partito».

**Vendola versus Veltroni** atto secondo. Intanto, le scuse chieste dall'ex segretario del Pd, «catalogato» dal leader di Sel nella destra «colta e con il loden», non arrivano, semmai i toni si inaspriscono. «Francamente sbalordito» il governatore della Puglia dalla reazione di Veltroni, «non mi interessa parlare di lui - esordisce -, non sono il suo biografo», però visto che la stampa incalza, allora, tanto vale dire qualcosa: «Il punto - spiega - è se si prospetta in Italia una lotta politica tra due coalizioni che non sono, come in Europa, progressisti e conservatori. E se in Italia quelli che dovrebbero essere progressisti e conservatori sono d'accordo nell'affossare quei simboli del mondo del lavoro che hanno consentito all'Italia di uscire da una condizione di servitù della gleba». D'altra parte, aggiunge Vendola, anche nel Pci c'era chi era considerato a «destra, come lo stesso Capo dello Stato» e chi a sinistra, e comunque, lo stesso Romano Prodi, «commentando alcuni passaggi dell'intervista rilasciata da Veltroni a Repubblica, circa le discussioni interne sul sostegno o meno a quel governo, l'ha definita agghiacciante», spiega il leader di Sel. Ma ecco che a quel punto interviene direttamente l'ufficio stampa di Prodi: «Non è corretto che Nichi Vendola usi strumentalmente parole del Presidente Pro-

Foto di Ciro Messere/Agn/ TM News - Infophoto



Rosy Bindi

## IL CONVEGNO

### Semplificazione, oggi ne discutono Bersani Patroni Griffi e Profumo

Si terrà oggi a Roma alle ore 16, presso la Sala Loyola (piazza della Pilotta 4), il convegno dal titolo "Italiasemplice.Italiadigitale" «per passare dagli slogan tanto perentori quanto infruttuosi a una serie di proposte mirate e immediatamente operative». Ne discuteranno con il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, Filippo Patroni Griffi, ministro per la Pubblica Amministrazione, Francesco Profumo, ministro Istruzione Claudio De Vincenti, sottosegretario allo Sviluppo economico, Graziano Delrio, presidente Anci, Marco Filippeschi, presidente Legautonomie, Marco Meloni e Oriano Giovanelli.

di per attaccare Walter Veltroni. Non solo perché non è giusto tirare in ballo il Presidente in una polemica politica che lo vede estraneo, ma soprattutto perché, come è noto, l'espressione «agghiacciante» era frutto di un equivoco già ampiamente chiarito con lo stesso Veltroni nei giorni scorsi».

Anche dal Pd Verini parla di uso strumentale di quell'episodio, ma il coup de theatre arriva quando Rosy Bindi, alza la voce, il viso le si tinge di rosso e le scappa anche un «toscanismo»: «Io mi sono candidata contro Veltroni, credo di avere titoli per parlare. Se uno dà della destra a Veltroni, e usa la parola come la usavate tra voi comunisti, 'un capisce nessuno. E lo dico io che su molte cose ho un pensiero più vicino a Vendola che a Veltroni». Tutto accade durante la presentazione, alla Camera, del libro di Franco Giordano «Nostalgia canaglia», alla quale sono invitati, oltre alla presidente del Pd, proprio Vendola e Peppino Caldarola che in quel libro ci ha lavorato insieme all'ex segretario di Rc. Se ne suona di santa ragione, sul passato, sul presente e anche sul futuro. Come si fa ad attorcigliarsi su chi è a destra e chi a sinistra nella sinistra o nel centrosinistra? Bindi racconta che quando chiese a D'Alema se era più a sinistra Togliatti o La Pira la risposta fu che non lo sapeva ma che era «sicuro che io ero più a sinistra di lui. Lo presi come un complimento». Dura anche con i giovani «turchi» del suo partito: «Ci sono i giovani del mio partito che adesso fanno una corrente per rifare la socialdemocrazia. Ve lo dico chiaro e tondo, ragazzi: non andate da nessuna parte».

**Una botta** a «sinistra», tanto per restare in tema, e una a destra: «C'è chi, dalle mie parti, pensa a un partito moderato magari guidato da Passera. Sono tutte collocazioni personali. Non servono, non vanno da nessuna parte». Dura anche con Giordano e Caldarola, troppo ancorati, secondo la presidente Pd, a una vecchia storia e nessuno («compresi tanti ex Pci del mio partito») interessato davvero a costruire una «nuova cultura comune» Giordano è convinto che sia necessario guardare avanti nella costruzione di un'alternativa. E non potevano mancare giudizi sull'esecutivo: «con tratti di destra» in alcuni provvedimenti e con un approccio «berlusconiano» sulle liberalizzazioni, per Vendola; «Lo vorrei più forte con i forti», dice Bindi. «Queste parole riducono le divergenze fra i nostri partiti», osserva soddisfatto il governatore della Puglia. ♦